

ALLEGATO "A"

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI - LOTTO 4 - SITA IN LOCALITÀ CASSAGNA

COMUNE DI PIANEZZA

**Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

**PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE
E/O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI**

Proponente: CIDIU S.p.A.

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
2. Ai fini di una corretta gestione dei materiali derivanti dallo scavo dell'invaso della discarica, rispettare le altezze massime dei cumuli indicate in progetto e dare priorità allo smaltimento dei materiali depositati in cumulo presso le aree più prossime a Strada Cassagna, così come previsto negli elaborati progettuali. Eventuali necessità di variazione, anche temporanea, delle altezze dei cumuli dovranno essere comunicate alla Provincia di Torino, Servizio V.I.A..
3. I cumuli dei materiali derivanti dallo scavo dell'invaso della discarica, che verranno realizzati presso le aree di stoccaggio della ditta Chiatellino Maggiorino & F. s.r.l. e della ditta Cave Vinassa s.r.l., non dovranno interessare aree già sottoposte a recupero ambientale, rispetto a quanto previsto dalle autorizzazioni delle rispettive cave.
4. Qualora i depositi dei materiali derivanti dallo scavo dell'invaso della discarica presso la ditta Chiatellino Maggiorino & F. s.r.l. e la ditta Cave Vinassa s.r.l. comportino, nei confronti delle autorizzazioni di cava vigenti, una differenza nei piani di coltivazione approvati o nelle tempistiche autorizzate, le autorizzazioni di tali cave dovranno essere oggetto di revisione, ai sensi della l.r. 69/1978, da parte dei Comuni interessati (rispettivamente Pianezza e Collegno).
5. L'impermeabilizzazione del settore Ovest dovrà essere realizzata in un unico stralcio e non in due stralci successivi, così come è stato previsto nel progetto. Entro **4 mesi** dall'inizio dei lavori, dovrà essere effettuata da CIDIU una valutazione dei volumi residui nell'ambito del lotto 3 attualmente in esercizio, della conseguente data di esaurimento dei volumi autorizzati, nonché delle previsioni aggiornate per il completamento dell'intervento oggetto del presente provvedimento. Tale valutazione dovrà essere trasmessa entro i successivi **10 giorni** alla Provincia di Torino, Servizio V.I.A. e Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, ed all'ATO-R, che valuteranno la possibilità, per motivate situazioni di emergenza, di realizzare l'intervento di impermeabilizzazione del settore Ovest in due stralci successivi.
6. Relativamente al sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, in sede del rilascio dell'A.I.A. verrà richiesto lo spostamento di uno dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee, negli attuali elaborati progettuali posizionato a monte rispetto alla direzione di deflusso delle acque sotterranee.

In fase di esercizio

7. Limitare allo stretto indispensabile il conferimento in discarica di rifiuti diversi dai rifiuti urbani (rifiuti speciali non pericolosi), in modo da allungare quanto più possibile la durata del lotto 3. Tale prescrizione deve essere adempiuta indipendentemente dalla scelta progettuale per la realizzazione, in un unico stralcio oppure in due stralci successivi, del settore Ovest.
8. Mantenere in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da movimentazione dei rifiuti.
9. Garantire, anche mediante appositi sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione,

l'allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione.

10. Evitare ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta acque meteoriche.
11. Mantenere efficienti tutte le apparecchiature ed i presidi ambientali presenti nell'impianto; qualsiasi malfunzionamento, anche temporaneo, dovrà essere tempestivamente comunicato (anche a mezzo fax) al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino ed all'Arpa-Dipartimento Provinciale di Torino.
12. Assicurare la massima efficienza nell'estrazione e combustione/recupero energetico del gas di discarica prodotto.
13. Effettuare, con frequenza almeno settimanale, operazioni di riduzione delle produzioni di polveri sulle piste sterrate di accesso al corpo discarica, dove è prevista l'attività di trasporto e carico/scarico dei rifiuti.
14. Adeguare il sistema di drenaggio e raccolta delle acque di ruscellamento alle variazioni morfologiche del corpo della discarica (es. pendenza) durante le previste fasi di assestamento, al fine di evitare ristagni di acque meteoriche .
15. Porre particolare cura all'inerbimento delle scarpate e nella realizzazione delle canalette, al fine di evitare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi e di trasporto solido.
16. Avviare immediatamente le operazioni di ripristino ambientale mediante posa in opera della barriera di copertura definitiva, presso ciascun settore della discarica oggetto del presente atto, a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento, al raggiungimento delle quote massime di progetto previste per i rifiuti.

Prescrizioni per il monitoraggio

17. Per quanto riguarda l'impatto acustico, realizzare la verifica strumentale con riferimento al bersaglio della Cascina Margaria dopo l'entrata in esercizio del settore Ovest del lotto 4, così come previsto negli elaborati progettuali.

Adempimenti

18. CIDIU S.p.A. dovrà provvedere a rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o, se non possibile, mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi che verranno prescritti in sede autorizzatoria.
19. Dovrà essere comunque garantita la fase di gestione di post chiusura della discarica tramite le forme di garanzia previste al comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2006; in caso di impossibilità ad usufruire di tali garanzie, dovrà essere prevista una forma di garanzia equivalente, come tra l'altro previsto dalla Direttiva 199/31/CE, compreso un fondo di accantonamento vincolato a favore dell'ente autorizzante da concordarsi con lo stesso ente.
20. Comunicare all'Arpa-Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il

controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/98.

21. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Deliberazione.
22. Sulla base di quanto previsto dal PPGR06, al paragrafo 4.4 e seguenti, in cui vengono previste misure di compensazione una-tantum (ulteriori rispetto alle compensazioni economiche ex l.r. 24/02 commisurate ai volumi dell'attività dell'impianto), dovranno essere definite le compensazioni ambientali a favore dei territori coinvolti, nell'ambito del Tavolo che dovrà essere coordinato da ATO-R.